

Dio a immagine dell'uomo?

Meditazioni domenicali

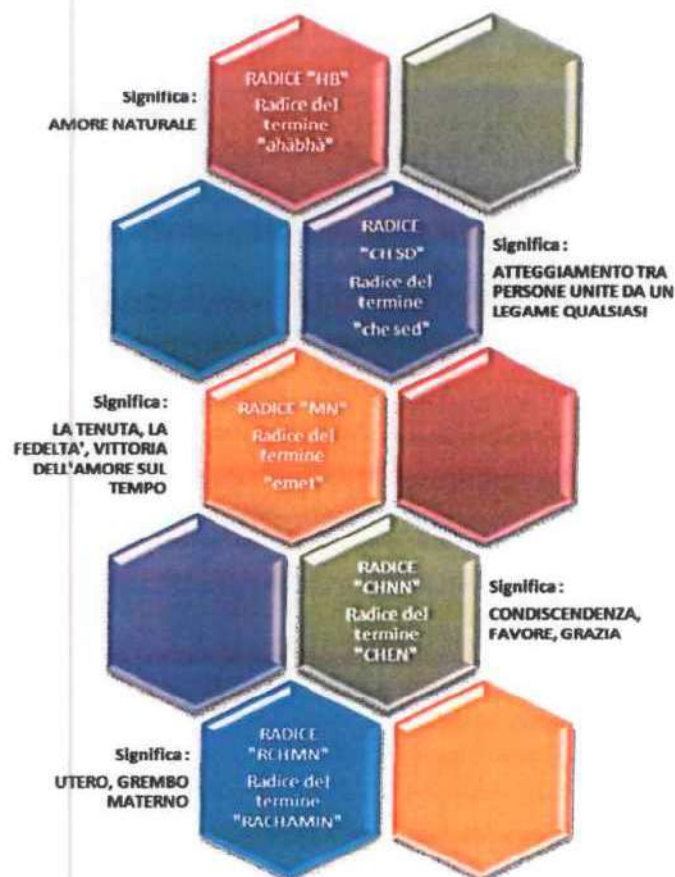


Storia d'amore

AMORE

Presentazione del tema

- L'amore è l'atteggiamento fondamentale che si evidenzia con il linguaggio umano attribuito alla divinità.
- Che Dio guardi, ascolti, apra la sua bocca o la sua mano, Egli ci si presenta sempre mosso da una volontà di bene nei confronti del suo popolo, anzi di ogni uomo.
- Ora prendiamo in considerazione il motivo-amore, con attenzione ad un riferimento specifico che è rappresentato dal linguaggio dell'amore umano.
- I termini (le parole) di cui la Bibbia si serve per dire l'amore divino, usando parole dell'amore umano, costituiscono una "famiglia" di significati che prendiamo in considerazione; diciamo le **radici** del termine amore attribuito a varie forme di amore.



Sono voci ebraiche che recuperano il loro significato originale che troviamo tradotto nella Bibbia che abbiamo tra le mani.

- Ci inoltriamo in questa lettura che fa dire che **non c'è amore se si vuol dargli un confine.**

LA RADICE "mn"



La radice "mn" corrisponde al termine "émet".

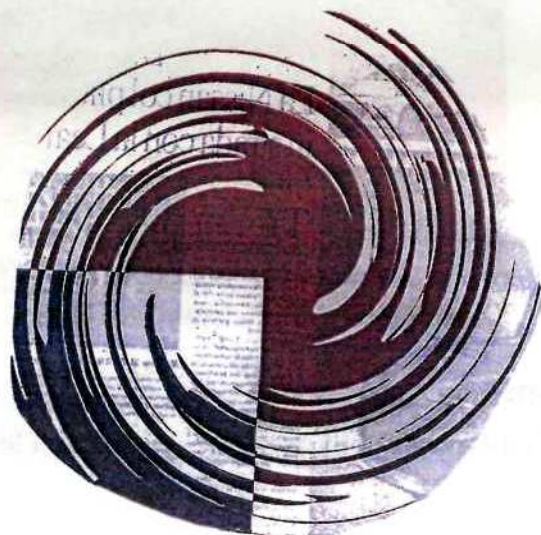
È come la seconda voce che modula l'amore per Dio; si accoppia di frequente con il termine "chesed"

"émet" ricorre 330 volte nell'Antico Testamento!

1. Un primo significato è: la tenuta, la fedeltà; un amore giurato impegna alla fedeltà; ma resta sempre la possibilità che chi ha dato la propria parola non la mantenga; il tempo, che tutto erode, può minacciarne la tenuta, nell'amore.

La fedeltà è la vittoria dell'amore sul tempo, proprio per il richiamo alla parola data, al giuramento fatto.

Amore sempre nuovo non significa amore affidato all'estro del momento, ma forza sempre rinnovata della promessa iniziale.



Canterò senza fine le grazie del Signore,
annunzierò la sua fedeltà nei secoli.
Hai detto: "La mia grazia rimane per sempre";
la tua fedeltà è fondata nei cieli ...
Dove sono, Signore, le tue grazie di un tempo,
che per la tua fedeltà hai giurato a David
(Sal 89,2-3.50; cf. 89,6.9.25.34)?

- La fedeltà divina è stata promessa a Israele sul Sinai, dove si è stipulata un'alleanza.

"Riconoscete dunque
che il Signore vostro Dio è Dio, il Dio fedele,
che mantiene la sua alleanza e benevolenza per
mille generazioni, con coloro che lo amano e os-
servano i suoi comandamenti" (Dt 7,9)



- La fedeltà che brilla difronte al mondo



Dice il Signore ...

“I re vedranno e si alzeranno in piedi,
i principi vedranno e si prostreranno;
a causa del Signore che è fedele,
a causa del Santo di Israele che ti ha scelto”
(Is 49,7).

- La fedeltà nei confronti del popolo si riverbera sugli individui in quanto membri dello stesso popolo e dell'umanità tutta.

Mi affido alle tue mani;
tu mi riscatti, Signore, Dio fedele (Sal 31,6).

Tu Signore ... Dio fedele,
volgiti a me e abbi misericordia
(Sal 86,15-16).

Egli è fedele per sempre,
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati (Sal 146,6-7).



- La lode alla fedeltà di Dio cessa soltanto nella prospettiva compiutamente terrestre con la morte. Non è una buona ragione per chiedergli e ottenere, quando si è in pericolo, perché egli liberi dalla morte?



Quale vantaggio dalla mia morte,
dalla mia discesa nella tomba?
Ti potrà forse lodare la polvere
e proclamare la tua fedeltà?
Ascolta, Signore, abbi misericordia,
Signore, vieni in mio aiuto.
Hai mutato il mio lamento in danza,
la mia veste di sacco in abito di gioia,
perché io possa cantare senza posa.
Signore, mio Dio, ti loderò per sempre
(Sal 30,10-13).

2. Il significato di base della radice "mn" è "solidità" "stabilità" ed è riferita alle persone che parlano secondo verità e dunque è attendibile.

Di più: la radice "mn" è riferita alle persone che mantengono la parola data

- A questa stabilità/fedeltà corrisponde l'atteggiamento di chi si fida, si appoggia, si abbandona; è l'atteggiamento che chiamiamo fiducia o con parola più qualificata è fede.

Il profeta Isaia descrive questo significato della radice "mn":



non crederete, non avrete stabilità" (Is 7,9b). "Se

NOTA:

- Anche nella lingua moderna (es. l'italiano) si assimila questa metafora: una "parola incrollabile", soprattutto "fiducia incrollabile"
- Chiamiamo "sicuro" un posto, ma anche un atteggiamento
- Ciò che specifica il linguaggio della Bibbia è trasferire questo linguaggio "dal relativo" all'assoluto, dalla solidità e fedeltà umana a quella divina.
- Il testo di Isaia lascia indovinare il confronto fra la fede che garantisce vera solidità perché fondata sul Dio "solido/fedele" e la fiducia in potenze che della solidità hanno soltanto l'apparenza.

3. Ci sono nella Bibbia una serie di metafore che mettono in immagini quello che la radice "mn" vuol trasmettere:

il senso della stabilità e della sicurezza, legato a luoghi

- Il Dio Roccia: immagine arricchita da figure che richiamano situazioni diverse:

³ Voglio proclamare il nome del Signore:

magnificate il nostro Dio!

⁴ Egli è la Roccia: perfette le sue opere,

giustizia tutte le sue vie;

è un Dio fedele e senza malizia,

egli è giusto e retto.

⁵ Prevaricano contro di lui:

non sono suoi figli, per le loro macchie,

generazione tortuosa e perversa.

¹⁸ La Roccia, che ti ha generato, tu hai trascurato;
hai dimenticato il Dio che ti ha procreato!

³⁰ Come può un uomo solo inseguirne mille
o due soli metterne in fuga diecimila?

Non è forse perché la loro Roccia li ha venduti,
il Signore li ha consegnati?

³¹ Perché la loro roccia non è come la nostra
e i nostri nemici ne sono giudici.

Il cantico di Mosè

32



(Neuteronio
32, 3-5. 18. 30. 31)

5

- Dio è cittadella, rifugio, bastione, scudo, torre munita

Sii per me la rupe che mi accoglie,
la cinta di riparo che mi salva.
Tu sei la mia roccia e il mio baluardo
(Sal 31,3-4).

Liberami, difendimi per la tua giustizia,
porgimi ascolto e salvami.
Sii per me rupe di difesa,
baluardo inaccessibile,
poiché tu sei mio rifugio e mia fortezza.
Mio Dio, salvami dalle mani dell'empio
(Sal 71,2-4).



NOTA:

sono immagini simboliche che permettono di individuare e distruggere due funzioni collegate a due diverse situazioni che fanno parte dell'esperienza esistenziale

- Il rifugiarsi di fronte alla minaccia
- L'aggrapparsi nell'insicurezza

- Il passo più bello su questo è la visione dei giusti circondati e protetti da Dio:

Chi confida nel Signore è come il monte Sion:
non vacilla, è stabile per sempre.
I monti cingono Gerusalemme:
il Signore è intorno al suo popolo
ora e sempre (Sal 125,1-2)¹².

- Diversa è la situazione esistenziale legata all'insicurezza: tanti rischi fino alla fragilità che ogni essere umano porta dentro di sé. Allora Dio è il punto di appoggio, che dà solidità e dunque sicurezza.

Nella mia prosperità ho detto:
"Nulla mi farà vacillare!"
Nella tua bontà, o Signore,
mi hai posto su un monte sicuro;
ma quando hai nascosto il tuo volto
io sono stato turbato
(Sal 30,7-8).



Solo in Dio riposa l'anima mia,
lui solo mia rupe e mia salvezza;
mia roccia e mia difesa:
non potrò vacillare.
Sono un soffio i figli di Adamo ...
insieme, sulla bilancia,
sono meno di un soffio ...
Alla ricchezza, anche se abbonda,
non attaccate il cuore ...

Il potere appartiene a Dio,
tua, Signore, è la grazia
(Sal 62,2-3.10-13)¹³.